



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 31 Maggio 2018

Aspetti normativi e buone prassi per alunni con DSA

*Guido Dell'Acqua
Ufficio IV*

*Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione
MIUR*



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per una varietà di ragioni

Qualche dato nazionale 2016-17:

- 254.366 studenti disabili (2,9% della popolazione scolastica)
- 139.554 docenti di sostegno (16,3% dei docenti)
- 253.840 studenti con DSA (3,6% popolazione scolastica)



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

- **Legge 170/2010**
- **Decreto ministeriale** n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative;
- **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con **DSA**, allegate al DM n. 5669;
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni** su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”, del 25 luglio 2012;
- **Decreto Interministeriale MIUR-MS** con il quale si adottano le “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA” del 17 aprile 2013



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Direttiva 27.12.2012** «Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione»
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** «Indicazioni operative Direttiva 27.12.2012»
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** – «Piano Annuale per l'inclusività»
- **Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013** «Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali»
- **Nota prot. 1143 del 17 Maggio 2018** «L'autonomia scolastica come quale fondamento per il successo formativo di ognuno»



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Distinzione tra:

ordinarie difficoltà di apprendimento,

gravi difficoltà di apprendimento

disturbi di apprendimento

La Direttiva fornisce tutela alle situazioni in cui è presente un **disturbo clinicamente fondato**, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi - che non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA- **il Consiglio di classe è autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di **verbalizzare le motivazioni della decisione.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Nota n. 7885 del 9/5/2018

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. **Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Formazione in servizio

Legge 107/2015

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente,
**la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria,
permanente e strutturale.** Le attività di formazione sono
definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il
piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai
piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ...



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

E' stato realizzato un Portale (in collaborazione con INDIRE) con area dedicata alla **formazione dei docenti sull'inclusione scolastica.**

Il portale si articola in più sezioni tra cui:

- Una **informale** – tipo social network - per scambio di esperienze e buone pratiche;
- Una per la raccolta delle **best practices**;



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

- Una che raccoglie le **azioni di formazione** promosse dagli Uffici Scolastici regionali;
- Una dedicata alle **Università** (35 in tutta Italia) dove sono pubblicate video lezioni dei maggiori esperti, materiale didattico e attività di ricerca.

<http://bes.indire.it>



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

The screenshot shows a web browser window displaying the BES (Bisogni Educativi Speciali) website. The browser's address bar shows "bes.indire.it" and the search bar contains "come si fa lo screen shi". The website header features the BES logo (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) and the title "Il portale italiano per l'inclusione scolastica". A navigation menu includes "HOME", "NOTIZIE", "FORUM", and "FAQ". A vertical sidebar on the left contains buttons for "Formazione", "Esperienze e Buone pratiche", "Risorse", "ICF", "Normativa", "Istituzioni", and "Associazioni". The main content area is titled "Rete CTS, CTI e associazioni" and includes a map of Italy with a list of regions: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, and Veneto. A "Ultime notizie" section on the right features an illustration of a child and the text "Scuola come luogo di sviluppo del talento". The footer contains the text: "Il Portale italiano per l'inclusione scolastica è una risorsa dedicata ad alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, a disposizione di docenti, dirigenti scolastici e famiglie che non possono trovare riferimenti normativi a materiale". It also includes "Crediti e note legali" and "Links" sections with the text "Informazioni sul sito" and "INDIRE - Istituto Nazionale di".



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

- **Centri di Supporto Territoriale (CTS)**, vi operano almeno due docenti formati e specializzati, forniscono consulenza alle scuole sui temi della disabilità, su nuove tecnologiche e strumenti compensativi per la dislessia e gli altri disturbi specifici di apprendimento.
- **Rete di tutti i CTS**, interfaccia tra l'Amministrazione e le scuole. Si tratta di una rete di scuole polo per l'inclusione estesa su tutto il territorio nazionale.
- **Centri per l'Inclusione (CTI)** a livello di distretto sociosanitario



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

I **CTS** e i **CTI** danno concreto supporto alle scuole in termini operativi, organizzando, tra l'altro:

- azioni di formazione,
- attività di “**Sportello**”
- Creazione ed aggiornamento di software e applicativi per la disabilità e per i DSA

Francesco Fusillo del CTS di Verona e Lucia Ferlino dell' ITD-CNR di Genova:

SODILINUX



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*





*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Un obiettivo fondamentale della didattica è

Una SCUOLA luogo di inclusione

Non può essere luogo di discriminazione



Don L. Milani nella scuola di Barbiana



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

- **D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017**

(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto **il processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità **formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione** del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.2 – Valutazione nel primo ciclo

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, **la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato **le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

13. In casi di **particolare gravità del disturbo** di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. **In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, **sulla base del piano didattico personalizzato.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive debitamente certificate e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art.20 – Esame di stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare **tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

DPR 275/1999

Art.4 – Autonomia didattica - c.2

Nell'esercizio dell'**autonomia didattica** le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai **ritmi di apprendimento degli alunni**. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

...

c) **l'attivazione di percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

DPR 122/2009

Art.10

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;



DM n. 5669 12/7/2011

*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere **coerente con gli interventi pedagogico - didattici** di cui ai precedenti articoli.
- Le Istituzioni scolastiche **adottano modalità valutative** che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali **per l'espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria**.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

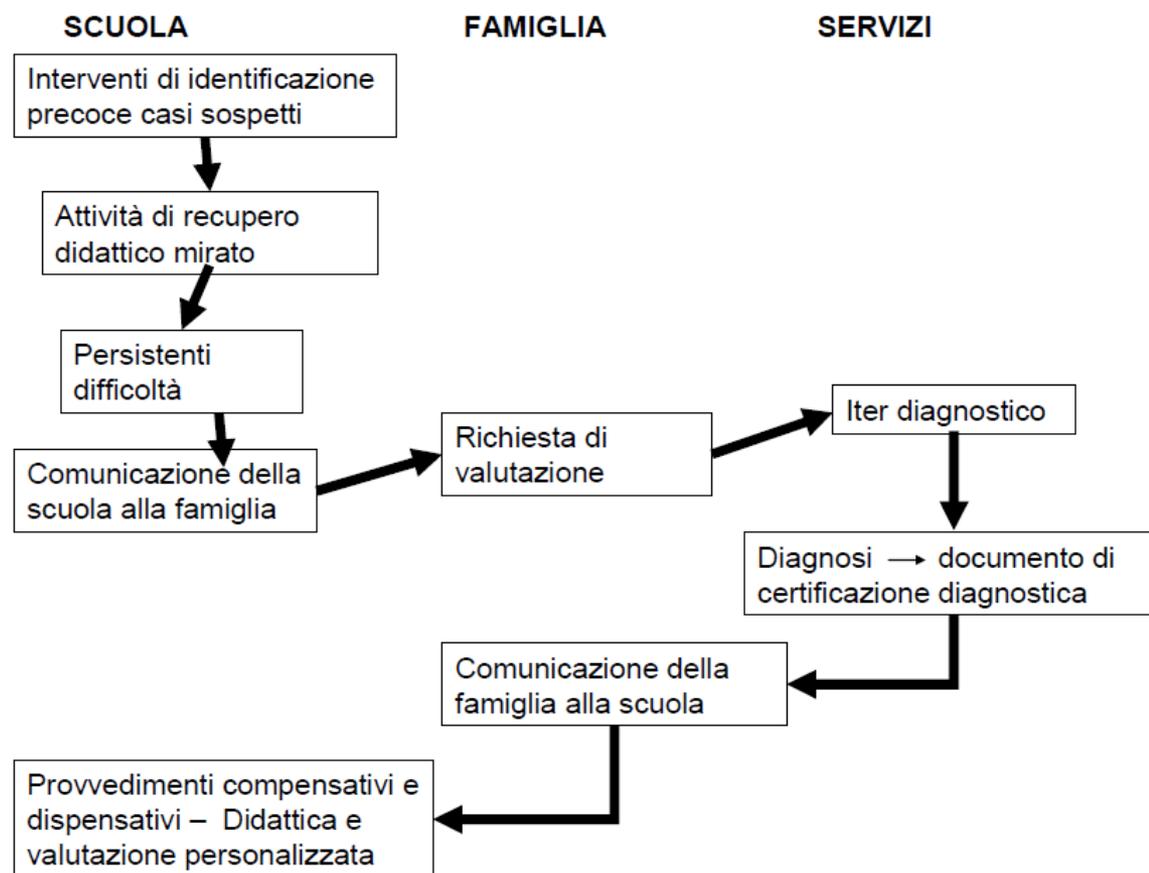
In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.

Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
Scrittura	Comprensione		
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
Calcolo	Tipologia di errori		
	Produzione		
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Altro	Mentale		
	Per iscritto		
	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

4. VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			
.....			
.....			



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza.... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
Calcolo	Produzione		
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
Altro	Per iscritto		
	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✦ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✦ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✦ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✦ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✦ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✦ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✦ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✦ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✦ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✦ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✦ la lettura ad alta voce
- ✦ la scrittura sotto dettatura
- ✦ prendere appunti
- ✦ copiare dalla lavagna
- ✦ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✦ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✦ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✦ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✦ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✦ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✦ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✦ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✦ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✦ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✦ software didattici specifici
- ✦ Computer con sintesi vocale
- ✦ vocabolario multimediale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- + strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- + modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- + modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- + riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- + usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- + strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- + fotocopie adattate
- + utilizzo del PC per scrivere
- + registrazioni
- + testi con immagini
- + software didattici
- + altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- + Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- + Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- + Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- + Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- + Introdurre prove informatizzate
- + Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- + Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

**Soprattutto consentire
l'utilizzo degli strumenti
compensativi programmati
per l'alunno.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

**Compreso, quando serve, il
registratore vocale.**

**E non esistono problemi di
privacy.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

**E non penalizzare nella
valutazione gli alunni che
hanno usato strumenti
compensativi o usufruito di
misure dispensative.**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

«Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali»
Lettera a una professoressa, (1967)



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Guido Dell'Acqua

Ufficio IV (Disabilità DSA e integrazione alunni stranieri)

Direzione generale per lo studente, l'integrazione
e la partecipazione

guido.dellacqua@istruzione.it

06 5849 3604